



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

a chiusura del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016
(predisposto secondo le raccomandazioni CNDCEC)

Kyma S.r.l. (in seguito "Società", in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la "Relazione sul governo societario", la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, **approvato con deliberazione del 05 marzo 2020** che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile





arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi e caratteristiche della Società

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori e indici settoriali;

Ai fini della presente relazione, vengono di seguito descritte le caratteristiche della Società.

Kyma S.r.l. è una Società a partecipazione pubblica, in quanto controllata direttamente dal socio di maggioranza Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A. e indirettamente da Area di Ricerca Scientifica e





Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Kyma S.r.l. è una società di piccole dimensioni che opera sul "libero mercato" e non svolge attività di pubblico interesse. La Società ha come scopo principale l'attività di progettazione, produzione, caratterizzazione e installazione di ondulatori magnetici, di strumentazione ed equipaggiamenti basati sui magneti permanenti, e più in generale di strumentazione avanzata per sorgenti di luce (sincrotroni e laser a elettroni liberi) e per altre infrastrutture operanti nel campo della fisica delle alte energie, nonché per applicazioni di tipo industriale. La Società opera altresì nel campo della commercializzazione di materiali, componenti e apparecchiature correlati con le attività di cui sopra. Il mercato di riferimento è quello dei laboratori di ricerca nazionali e internazionali, che usufruiscono perlopiù di finanziamenti statali, ragione per cui, lavori e forniture vengono assegnate prevalentemente a mezzo di bandi di gara nazionali o internazionali. Vista la peculiarità e la specificità dei prodotti altamente tecnologici e scientifici realizzati, non esiste produzione seriale né prodotti presenti a catalogo. La produzione segue una logica "pull", ovvero l'ingresso dei prodotti in produzione non è anticipato rispetto agli ordini ma attivato all'acquisizione di un contratto.

Infine, si segnala che a seguito di un approfondito esame della normativa pubblicistica di riferimento, si è concluso che, in ragione della compagine societaria di Kyma S.r.l. e dell'attività commerciale svolta sul "libero mercato":

- Kyma S.r.l. non è soggetta alla disciplina dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) in quanto non rientra nella categoria delle amministrazioni aggiudicatrici, non essendo un ente pubblico tradizionale, e non essendo nemmeno un organismo di diritto pubblico (Kyma S.r.l. non ricorre cumulativamente ai requisiti elencati dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 50/2016);
- Kyma S.r.l. svolge la propria attività secondo i criteri imprenditoriali;
- Kyma S.r.l. deve applicare le norme in materia di accesso civico e trasparenza, di prevenzione della corruzione, di scissione dei pagamenti e di quelle riguardanti le società a controllo pubblico di cui al D.Lgs. 175/2016.

2.1. Analisi di margini e indici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale sulla base degli indici e margini di bilancio riportati di seguito.





Margini e indici – STATO PATRIMONIALE

Margini		
MT	MARGINE DI TESORERIA	Liquidità immediate e liquidità differite - passività correnti (non considerate rimanenze di lavori in corso) (Tot.Crediti+Tot.Disp.Liquide+Ratei e Risconti att. - Totale debiti+Ratei e Risc. pass.)
MS	MARGINE DI STRUTTURA	Patrimonio netto - Immobilizzazioni (nel ns. caso in particolare imm. fin. rif. società controllata) (Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie)
MD	MARGINE DI DISPONIBILITA'	Attività correnti - passività correnti
		Attivo circolante (C) e ratei e risconti - Debiti (D) e ratei e risconti
Indici		
IL	INDICE DI LIQUIDITA' (quick ratio)	Liquidità immediate e liquidità differite / Passività correnti (non considerate rimanenze di lavoro in corso) (Tot.Crediti+Tot.Disp.Liquide+Ratei e Risconti att. / Totale debiti+Ratei e Risc. pass.)
II	INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZIONI	Capitale proprio / Immobilizzazioni
ID	INDICE DI DISPONIBILITA'	Attività correnti / Passività correnti
		Attivo circolante (C) e ratei e risconti / Debiti (D) e ratei e risconti
IIF	INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Totale attività, al netto delle disp. liquide
LEV	INDICE DI INDEBITAMENTO o LEVERAGE	Uso di capitale di terzi al fine di finanziamento
		(se uguale a 1, l'azienda non fa ricorso a capitali e di terzi)

Margini e indici di bilancio - CONTO ECONOMICO

Margini		
MOL o EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	MOL o EBITDA
		Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization
EBIT	RISULTATO OPERATIVO ANTE RETTIF. ATT. e PASS. FINANZIARIE	EBIT
		Earnings Before Interests and Taxes
Indici		
ROE	RETURN ON EQUITY	Redditività dell'azienda = redditività del patrimonio netto ovvero ritorno econ. dell'investim. effett. dai soci (Reddito netto d'esercizio / mezzi propri)
ROI	RETURN ON INVESTMENT	Redditività operativa dell'azienda in rapporto all'intero capitale investito (EBIT / Patrimonio netto)
ROS	RETURN ON SALES	Redditività delle vendite e la capacità remunerativa dei flussi di ricavi tipici dell'impresa
		(EBIT / Ricavi da vendite incl. var. rim. lav. in corso)





2.2. Indicatori prospettici

Per quel che riguarda gli **indicatori prospettici**, seguendo le linea guida proposte dal CNDCEC, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori, calcolati dal 2016 al 2019.

Indicatori prospettici		
ROT	INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE	Numeratore: Valore della produzione
		Denominatore: Patrimonio Netto
Flusso	FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	Flusso di cassa della gestione reddituale (metodo indiretto):
		Utile (o perdita d'eserc.) e costi non monetari (es. amm.ti, svalutaz. cred., altri accant. per rischi, svalutaz. part.ne), meno i ricavi non monetari (es. rivalutazione part.ni, imposte anticipate)
PFN / EBITDA	RAPPORTO TRA PFN E EBITDA	Numeratore: Posizione Finanziaria Netta
		Denominatore: EBITDA (o MOL)
PFN / NOPAT	RAPPORTO TRA PFN E NOPAT	Numeratore: Posizione Finanziaria Netta
		Denominatore NOPAT, Net Operating Profit After Taxes
D/E	RAPPORTO D/E (Debt/Equity)	Numeratore: Posizione Finanziaria Netta
		Denominatore: Patrimonio
Oneri / MOL	ONERI FINANZIARI / MOL	Numeratore: Oneri finanziari
		Denominatore: EBITDA (o MOL)

Inoltre, in previsione dell'entrata in vigore, in data 15 agosto 2020, del D. Lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 "**Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155**" e facendo riferimento al documento "Crisi d'impresa - Gli indici d'allerta", proposto dal CNDCEC, il 20 ottobre 2019, sono stati predisposti anche i seguenti indici di allerta di settore, con relativa soglia riferita al settore di appartenenza di Kyma (i.e. B-C-D Estrazione-Manufacturiera-Prod.energia/gas):

Indici settoriali		
Indici settoriali	Soglia	
SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari / ricavi)	3,00%	Num: Interessi e altri oneri finanziari della voce C.17 Den: Ricavi di cui alle voce A1 e A3
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (Patrim.netto / debiti totali)	7,60%	Num: Patrimonio netto (voce A del passivo), detratti i crediti vs. soci per vers. dovuti (voce A dell'attivo) e dividendi deliberati. Den: Debiti totali (voce D del passivo) e ratei e risconti passivi (voce E)
RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO (Att.a breve / pass. a breve)	93,70%	Num: Somma delle voci dell'attivo circolante (voce C) e i ratei e risconti attivi Den: Debiti totali (voce D del passivo) e ratei e risconti passivi (voce E)
LIQUIDITA' (Cash flow / attivo)	0,50%	Num: Utile (o perdita d'eserc.) e costi non monetari - i ricavi non monetari Den: Totale dell'attivo dello stato patrimoniale
INDEBITAMENTO PREV.LE O TRIBUTARIO (Indebit. Prev.-Tribut. / Totale attivo)	4,90%	Num: Indebit. tributario (voce D.12) e indebit. previdenziale (voce D.13) Den: Totale dell'attivo dello stato patrimoniale.





3. Monitoraggio periodico.

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con **cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, **sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione**, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea dei Soci nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.





B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento alle linee guida di valutazione del rischio, approvate dall'Organo amministrativo nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2018, data in cui si è preso atto di dover ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento al Bilancio d'esercizio conclusosi in data 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

Le caratteristiche della Società sono state evidenziate al precedente capitolo A, punto 1.

2. La compagine sociale

Premesso che il capitale sociale della Società interamente versato ammonta a complessivi Euro 600.000,00.- si segnala che l'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

Socio	Quota cap. sociale	Capitale versato	Percentuale del Cap.
ELETTA-SINCROTRONE TRIESTE S.C.p.A.	€ 306.000,00	€ 306.000,00	51%
COSYLAB D.D. (soc. di diritto sloveno)	€ 162.000,00	€ 162.000,00	27%
EUROMISURE S.A.S di WIKA ITALIA Srl	€ 132.000,00	€ 132.000,00	22%

3. Organo amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 01/04/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

I componenti dell'Organo amministrativo sono i seguenti:

CONTI	MARCO ALESSANDRO MARIA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
NEMBRI	NIVES ANGELA MARIA	Consigliere del Consiglio di Amministrazione
ROVATTI	FABRIZIO	Consigliere del Consiglio di Amministrazione





4. Organo di controllo – Revisore

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, nominati con delibera assembleare in data 01/04/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021. I nominativi sono i seguenti:

MIGLIAROTTI	ELISABETTA	Presidente del Collegio Sindacale
BICOCCHI	LUCA	Sindaco effettivo
MALALAN	MARTINA	Sindaco effettivo
MUNINI	CRISTINA	Sindaco supplente
MITRI	ALESSANDRO	Sindaco supplente

La revisione è anche affidata al Collegio Sindacale.

5. Organismo di Vigilanza (OdV)

La Società ha ottemperato anche alla nomina di un Organo di Vigilanza monocratico, di cui al D.Lgs. 231/2001, con delibera assembleare in data 09/10/2019, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021. Il nominativo è il seguente:

PANI	GIORGIO	O.d.V. monocratico
------	---------	--------------------

6. Il personale

La situazione del Personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

N. 1 Dipendente / Quadro / Direttore Generale

N. 1 Dipendente / Procuratore speciale

N. 1 Dipendente

Totale n. 3 dipendenti.

La Società ha provveduto a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e, non avendo rilevato Personale eccedente, non ha provveduto alla comunicazione alla Regione, ai sensi dell'art. 25, co.1, del D.lgs. 175/2016.





7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio appena concluso con i tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame dei margini e degli indici significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei margini e degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio 2019 e tre precedenti).

	MARGINI E INDICI - STATO PATRIMONIALE	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	Margini				
MT	MARGINE DI TESORERIA	€1.069.665	€1.706.413	€434.594	€1.085.779
MS	MARGINE DI STRUTTURA	€1.768.901	€1.833.473	€1.813.504	€1.839.249
MD	MARGINE DI DISPONIBILITA'	€1.820.593	€1.889.123	€1.858.480	€1.874.287
	Indici				
IL	INDICE DI LIQUIDITA' (quick ratio)	219,71%	346,75%	119,03%	162,57%
II	INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZ.	305,08%	291,15%	289,02%	302,43%
ID	INDICE DI DISPONIBILITA'	306,13%	381,07%	192,84%	210,24%
IIF	INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	110,15%	110,89%	70,37%	88,40%
LEV	INDICE DI INDEBITAMENTO o LEVERAGE	1	1	1	1





	MARGINI E INDICI – CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	Margini				
MOL o EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL e EBITDA)	-€ 67.916	€ 52.703	€ 66.499	-€ 18.859
EBIT	RISULTATO OPERATIVO ANTE RETTIF. ATT. E PASS. FINANZIARIE	-€ 91.647	€ 37.255	€ 49.217	-€ 141.928
	indici				
ROE	RETURN ON EQUITY	-6,66%	0,71%	0,90%	-4,76%
ROI	RETURN ON INVESTMENT	-3,48%	1,33%	1,77%	-5,17%
ROS	RETURN ON SALES	-5,86%	2,04%	2,00%	-6,91%

Le seguenti tabelle evidenziano indici e indicatore stimati ai fini dell'analisi prospettica:

	INDICI PROSPETTICI	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	Indici e Indicatori di partenza				
EBT	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 175.238	€ 54.708	-€ 13.866	-€ 153.322
E	RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	-€ 175.238	€ 19.762	€ 25.080	-€ 130.796
PFN	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ 1.209.009	-€ 1.001.958	-€ 879.112	-€ 1.374.750
	Indici e indicatori calcolati				
ROT	INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	59,41%	65,32%	88,95%	74,77%
Flusso	FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CCN	-€ 45.762	€ 69.153	-€ 57.634	€ 44.093
PFN / EBITDA	RAPPORTO TRA PFN E EBITDA	17,8	-19,0	-13,2	72,9
PFN / NOPAT	RAPPORTO TRA PFN E NOPAT	749,88%	-5.070,10%	-3.505,19%	1.051,07%
D/E	RAPPORTO D/E (Debt/Equity)	-0,46	-0,36	-0,32	-0,50
Oneri / MOL	ONERI FINANZIARI / MOL	0,00%	0,00%	197,38%	-0,02%





INDICI SETTORIALI Codice ATECO: 27.90.09	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Soglia Indice
SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari / ricavi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,00%
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (Patrim.netto / debiti totali)	403,32%	375,76%	402,11%	-277,03%	7,60%
RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO (Att.a breve / pass. a breve)	4315,26%	1320,37%	30516,31%	32182,03%	93,70%
LIQUIDITA' (Cash flow / attivo)	0,00%	137,41%	841,39%	-501,38%	0,50%
INDEBITAMENTO PREV.LE O TRIBUTARI (Indebit. Prev.-Tribut. / Totale attivo)	78,62%	169,99%	209,14%	333,48%	4,90%

7.1.2. Valutazione dei risultati.

I margini e gli indici elaborati e analizzati per il passato, dimostrano una solidità finanziaria e patrimoniale tale da escludere qualsiasi problema nel breve termine.

Oltre al proseguimento di un'azione commerciale estesa e strutturata, sono state avviate analisi prospettiche e attività di analisi e di controllo di gestione, per far sì che tali margini e indici vengano mantenuti e migliorati nel medio termine.

Gli attuali ordini e le proiezioni di esecuzione degli stessi indicano un risultato per il 2020 in sostanziale pareggio e per gli anni a venire in ulteriore progressione positiva.

8. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere, in considerazione:

- di un patrimonio netto elevato;
- di disponibilità liquide elevate;
- di solidità dei Clienti;
- di ulteriori e numerose opportunità commerciali che si verificheranno a partire dal 2020-2021, alla luce dei molteplici e nuovi progetti già finanziati per gli upgrade delle macchine di luce di sincrotrone esistenti e per la costruzione di quelle nuove.

Si prevede, quindi, che nel prossimo triennio, ci sarà un notevole aumento di richiesta di ondulatori magnetici, di strumentazione ed equipaggiamenti basati sui magneti permanenti, e più in generale di strumentazione avanzata per sorgenti di luce (sincrotroni e laser a elettroni liberi).





C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p><u>La Società ha adottato:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Regolamento per la selezione e il reclutamento del Personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione e professionali;- Procedura per la Gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità-Whistleblowing; <p><u>La società ha nominato:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, di cui al D.Lgs. 33/2013 (ai fini "società trasparente"); <p><u>La società, in rif. all'acquisto di beni, servizi e lavori, ha regolamentato tale attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- attribuendo apposita procura al Direttore Generale / quadro;- attribuendo apposita procura speciale a n. 1 dipendente per operazioni di minore entità;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	---	La Società in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura organizzativa, non si è dotata di un Ufficio di controllo.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none">- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di	





cui al D.Lgs. 231/2001, con conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico;

- Politica su Etica e Responsabilità Sociale e Amministrativa;

- Codice Etico e di Comportamento;

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT), ex L. 190/2012, con conseguente nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (RPCT);

Art. 6 comma 3 Programmi di
lett. d) responsabilità sociale

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Trieste, 05 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Kyma S.r.l.

Il Presidente

Marco Alessandro Maria CONTI

